



COMUNE DI NAPOLI

(Deliberazione di Giunta comunale di proposta al Consiglio comunale)

SG: 0416 del 03/09/2026

RG: 0529 del 02/09/2026

AREA: Area Segreteria Generale - SGEN - Segretario Generale

SERVIZIO: Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive

ASSESSORATO: Trasparenza

Proposta di deliberazione n° 2 del 31/08/2026

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 392

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO - Ricognizione del patrimonio regolamentare del Comune di Napoli e proposta al Consiglio comunale di abrogazione di regolamenti non più coerenti con il vigente quadro normativo, ai fini del riordino, dell'aggiornamento e della trasparenza del corpus regolamentare dell'Ente.

Il giorno 04/09/2026, nella casa comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale,

☐ in presenza

☐ in videoconferenza

☒ in modalità mista

Si dà atto che sono presenti i seguenti N° 10 Amministratori in carica:

SINDACO:

GAETANO MANFREDI

P A

☒ ☐

ASSESSORI(*):

P A

LAURA LIETO

☒ ☐

(Vicesindaco)

PIER PAOLO BARETTA

☐ ☒

ANTONIO DE IESU

☒ ☐

TERESA ARMATO

☒ ☐

EDOARDO COSENZA

☒ ☐

VINCENZO SANTAGADA

☒ ☐

MAURA STRIANO

P A

☒ ☐

CARLO PUCA

☐ ☒

EMANUELA FERRANTE

☒ ☐

CHIARA MARCIANI

☒ ☐

VALERIO DI PIETRO

☒ ☐

(*) I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica

Assume la Presidenza: GAETANO MANFREDI

Assiste il Segretario Generale: MONICA CINQUE

Servizio Supporto giuridico agli
organi, assistenza alla Giunta e affari
istituzionali

Il Funzionario titolare di incarico di
Elevata Qualificazione
DIEGO GIANNINO
-firmato digitalmente-

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi Informatici del Comune di Napoli.

Premesso che

- ☐ l'articolo 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) riconosce ai Comuni la potestà regolamentare nelle materie di propria competenza, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto;
- ☐ l'articolo 1 dello Statuto del Comune di Napoli disciplina l'esercizio della potestà regolamentare dell'Ente, individuando nei regolamenti comunali lo strumento attraverso il quale il Comune disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle proprie funzioni amministrative, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità, buon andamento e trasparenza dell'azione amministrativa;
- ☐ i regolamenti comunali costituiscono parte integrante dell'ordinamento dell'Ente e rappresentano lo strumento attraverso il quale trovano attuazione le disposizioni legislative nelle materie di competenza comunale e quelle statutarie;
- ☐ il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede, all'articolo 12, la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" degli atti normativi e degli atti amministrativi generali, al fine di assicurarne la piena conoscibilità da parte dei cittadini, delle imprese e di tutti i soggetti interessati;
- ☐ la pubblicazione dei regolamenti comunali nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente costituisce, quindi, uno degli strumenti scelti dal legislatore per garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, la certezza del diritto e la piena accessibilità del quadro regolamentare comunale;

Considerato che

- ☐ nel corso degli anni il Comune di Napoli ha progressivamente adottato numerosi regolamenti nei diversi ambiti di propria competenza, dando vita a un articolato patrimonio regolamentare, espressione della propria autonomia normativa;
- ☐ la continua evoluzione della legislazione statale e regionale, l'introduzione di nuove discipline di settore, il progressivo aggiornamento dell'assetto organizzativo dell'Ente e l'approvazione di nuovi regolamenti comunali hanno determinato, in diversi ambiti, il superamento di precedenti discipline interne, divenute non più coerenti con il vigente quadro normativo ovvero integralmente sostituite da successivi interventi regolamentari;

- la permanenza nell'ordinamento comunale di regolamenti ormai superati o non più conformi all'attuale disciplina normativa può determinare incertezze interpretative e applicative, incidendo negativamente sulla chiarezza del sistema delle fonti interne, sull'efficacia dell'azione amministrativa e sulla certezza dei rapporti giuridici;
- la periodica revisione del patrimonio regolamentare costituisce una fisiologica attività di manutenzione normativa dell'Ente, finalizzata a garantire la coerenza, l'organicità e l'aggiornamento del corpus regolamentare comunale, evitando fenomeni di stratificazione normativa suscettibili di generare dubbi interpretativi e difficoltà applicative;
- tale attività rappresenta altresì una misura di semplificazione amministrativa e di miglioramento della qualità della regolazione, in quanto consente di mantenere un sistema regolamentare ordinato, aggiornato e facilmente consultabile, agevolando l'attività degli uffici comunali e favorendo una più immediata conoscibilità delle disposizioni effettivamente applicabili;
- il riordino del patrimonio regolamentare assume, inoltre, una rilevante finalità di trasparenza sostanziale, poiché permette ai cittadini, agli operatori economici, alle associazioni e agli altri soggetti interessati di individuare i regolamenti vigenti, evitando che la presenza, nella raccolta dei regolamenti comunali pubblicata sul sito istituzionale, di atti ormai superati possa generare incertezza circa la disciplina effettivamente applicabile;
- la qualità della regolazione costituisce un elemento essenziale del principio di buon andamento di cui all'articolo 97 della Costituzione, concorrendo a rendere l'azione amministrativa più chiara, efficace, trasparente e coerente con il quadro normativo vigente.

Dato atto che

- con note PG/2022/402604 del 23 maggio 2022 e PG/2022/482498 del 22 giugno 2022 il Capo di Gabinetto, su mandato del Sindaco e d'intesa con il Segretario Generale ha promosso un'attività di revisione dei regolamenti dell'Ente al fine di procedere al relativo aggiornamento;
- allo scopo di procedere ad una ricognizione organica del patrimonio regolamentare comunale, con nota del Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche ispettive PG/2026/536573 del 12 maggio 2026, indirizzata ai Responsabili di Area e ai Responsabili delle Unità Organizzative Autonome, è stata avviata una ricognizione dei regolamenti

comunali, invitando ciascun Ufficio ad individuare quelli di propria competenza che, in conseguenza dell'evoluzione della normativa nazionale e della regolamentazione interna, o dell'intervenuta modifica del quadro organizzativo dell'Ente, risultano non più coerenti con il vigente assetto normativo e regolamentare;

- ☐ con la medesima nota è stato richiesto agli uffici di trasmettere, per il tramite dei Referenti unici anticorruzione e trasparenza di Area, l'elenco dei regolamenti dei quali veniva proposta l'abrogazione, corredato da una sintetica motivazione idonea ad evidenziarne le ragioni;
- ☐ i competenti Servizi hanno riscontrato la richiesta trasmettendo le proprie valutazioni istruttorie e le motivate proposte di abrogazione, ciascuna riferita ai regolamenti rientranti nelle rispettive competenze;
- ☐ le proposte pervenute sono state esaminate dal Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive che ha verificato la riconducibilità delle motivazioni addotte alle ipotesi di sopravvenuto superamento della disciplina regolamentare per effetto dell'entrata in vigore di disposizioni legislative, dell'approvazione di nuovi regolamenti comunali o della sopravvenuta incompatibilità con il vigente assetto normativo e organizzativo;
- ☐ all'esito dell'attività ricognitiva è stato predisposto l'elenco dei regolamenti dei quali si propone l'abrogazione, con l'indicazione dei relativi estremi di approvazione e della motivazione posta a fondamento della proposta, allegato sub A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto che

- ☐ ricorrano i presupposti per procedere ad una complessiva operazione di riordino del patrimonio regolamentare comunale mediante l'abrogazione dei regolamenti indicati nell'Allegato A, non più coerenti con il vigente quadro normativo;
- ☐ l'abrogazione dei regolamenti individuati consenta di assicurare maggiore chiarezza, organicità e sistematicità al corpus regolamentare del Comune di Napoli, eliminando disposizioni ormai superate ed evitando possibili incertezze interpretative nell'attività amministrativa e nei rapporti con cittadini, le imprese e gli altri soggetti interessati;
- ☐ tale intervento costituisca, altresì, una misura di semplificazione amministrativa e di trasparenza sostanziale, in quanto consente di rendere maggiormente intellegibile il quadro

delle disposizioni regolamentari effettivamente vigenti, favorendone la conoscibilità e la corretta applicazione;

- risulti conseguentemente opportuno demandare ai dirigenti competenti, successivamente all'entrata in vigore della presente deliberazione consiliare, l'aggiornamento delle pagine della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale nelle quali sono pubblicati i regolamenti, disponendo la rimozione dei regolamenti abrogati e garantendo l'aggiornamento dei collegamenti ai regolamenti vigenti, al fine di assicurare una rappresentazione chiara, aggiornata e sistematica del patrimonio regolamentare dell'Ente;
- sia opportuno eseguire periodicamente un'attività di ricognizione e aggiornamento del patrimonio regolamentare comunale, quale strumento di manutenzione normativa, semplificazione amministrativa e miglioramento della qualità della regolazione.

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*

Visto lo Statuto del Comune di Napoli e, in particolare, le disposizioni relative all'autonomia normativa dell'Ente e alle competenze del Consiglio comunale in materia regolamentare;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;

Vista la documentazione acquisita dai Servizi competenti nell'ambito dell'attività di ricognizione del patrimonio regolamentare comunale avviata con nota PG/2026/536573 del 12 maggio 2026 del Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive;

Visto l'Allegato A, recante l'elenco dei regolamenti dei quali si propone l'abrogazione;

Attestato che

- l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini dell'esclusione di eventuali ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale, ex art. 6 bis L. 241/90, introdotto con la L. 190/2012 (art. 1, comma 4) è stata espletata dal dirigente che la sottoscrive;
- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000 e degli artt. 13, c.1 lett. B) e 17 c.2 lett. A) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 28.2.2013;

- ☐ il presente provvedimento non comporta impegni di spesa per l'Amministrazione comunale;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui, sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Attestato che:

- ☒ *il presente documento non contiene dati personali;*

ovvero

- ☐ *il presente documento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di liceità di cui all'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti e oscurati.*

ovvero

- ☐ *il presente documento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di liceità di cui all'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 e pubblicati nel rispetto delle relative norme di legge.*

Si attesta, altresì, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e degli articoli 6, 7 e 14 del D.P.R. 62/2013, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente:

1. Allegato 1 ALLEGATO A schema ricognitivo.pdf (n.2 pagine);

Totale pagine allegati: 2

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dalla Dirigenza sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi qui di seguito sottoscrivono

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche
Ispettive
FRANCESCO TANDA
-firmato digitalmente-

Con voti unanimi

DELIBERA

PROPORRE AL CONSIGLIO

1. di disporre, per le motivazioni illustrate in narrativa, l'abrogazione dei regolamenti indicati nell'Allegato A, in quanto superati da successive discipline regolamentari ovvero non più coerenti con il quadro normativo vigente;
2. di demandare ai dirigenti competenti, successivamente all'entrata in vigore della presente deliberazione, l'aggiornamento delle pagine della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale nelle quali sono pubblicati i regolamenti, disponendo la rimozione dei regolamenti abrogati e garantendo l'aggiornamento dei collegamenti ai regolamenti vigenti, al fine di assicurare una rappresentazione chiara, aggiornata e sistematica del patrimonio regolamentare dell'Ente;
3. di demandare al Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive l'aggiornamento periodico della raccolta dei regolamenti comunali pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche
Ispettive
FRANCESCO TANDA
-firmato digitalmente-

Presa Visione: IL RESPONSABILE DELLA
MACROAREA
Area Segreteria Generale
MARIA APREA
-firmato digitalmente-

L'Assessore con delega Trasparenza
ANTONIO DE IESU
-firmato digitalmente-

Il Segretario Generale
MONICA CINQUE
-firmato digitalmente-



Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. **2 DEL 31/08/2026** , AVENTE AD OGGETTO:
PROPOSTA AL CONSIGLIO - Ricognizione del patrimonio regolamentare del Comune di Napoli e proposta al Consiglio comunale di abrogazione di regolamenti non più coerenti con il vigente quadro normativo, ai fini del riordino, dell'aggiornamento e della trasparenza del corpus regolamentare dell'Ente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì, 31/08/2026

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche
Ispettive
FRANCESCO TANDA
-firmato digitalmente-



Area Ragioneria

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. **2 DEL 31/08/2026**, AVENTE AD OGGETTO:
PROPOSTA AL CONSIGLIO - Ricognizione del patrimonio regolamentare del Comune di Napoli e proposta al Consiglio comunale di abrogazione di regolamenti non più coerenti con il vigente quadro normativo, ai fini del riordino, dell'aggiornamento e della trasparenza del corpus regolamentare dell'Ente.

pervenuta all'Area Ragioneria in data 02/09/2026 e protocollata con il n RG/2026/0529

Il Ragioniere Generale esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile:

PARERE NON DOVUTO

Il provvedimento in esame, non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul Patrimonio dell'Ente .

Addì, 03/09/2026

IL RAGIONIERE GENERALE
CLAUDIA GARGIULO
-firmato digitalmente-



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. **2 DEL 31/08/2026** , AVENTE AD OGGETTO:
PROPOSTA AL CONSIGLIO - Ricognizione del patrimonio regolamentare del Comune di Napoli e proposta al Consiglio comunale di abrogazione di regolamenti non più coerenti con il vigente quadro normativo, ai fini del riordino, dell'aggiornamento e della trasparenza del corpus regolamentare dell'Ente.

pervenuta alla Segreteria Generale in data 03/09/2026 e registrata con il SG 0416

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta in esame si intende proporre al Consiglio di disporre l'abrogazione dei regolamenti superati da successive discipline regolamentari ovvero non più coerenti con il quadro normativo vigente.

Con la medesima si propone, inoltre, di demandare ai dirigenti competenti l'aggiornamento delle pagine della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale nelle quali sono pubblicati i regolamenti, disponendo la rimozione dei regolamenti abrogati e garantendo l'aggiornamento dei collegamenti ai regolamenti vigenti, al fine di assicurare una rappresentazione chiara, aggiornata e sistematica del patrimonio regolamentare dell'Ente.

□ ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Dalla parte narrativa emerge che *“la continua evoluzione della legislazione statale e regionale, l'introduzione di nuove discipline di settore, il progressivo aggiornamento dell'assetto organizzativo dell'Ente e l'approvazione di nuovi regolamenti comunali hanno determinato, in diversi ambiti, il superamento di precedenti discipline interne, divenute non più coerenti con il vigente quadro normativo ovvero integralmente sostituite da successivi interventi regolamentari”*; da qui, la necessità di procedere ad un rigoroso riordino del patrimonio regolamentare, atteso che *“la permanenza nell'ordinamento comunale di regolamenti ormai superati o non più conformi all'attuale disciplina normativa può determinare incertezze interpretative e applicative, incidendo negativamente sulla chiarezza del sistema delle fonti interne, sull'efficacia dell'azione amministrativa e sulla certezza dei rapporti giuridici”*.

Sul punto, la dirigenza specifica le fasi procedurali attraverso le quali sono stati individuati i regolamenti di cui si propone l'abrogazione, mettendo in evidenza che *“il Capo di Gabinetto, su mandato del Sindaco e d'intesa con il Segretario Generale ha promosso un'attività di revisione dei regolamenti dell'Ente al fine di procedere al relativo aggiornamento”* e i competenti Servizi, invitati ad individuare i regolamenti di propria competenza non più coerenti con il vigente assetto normativo e regolamentare, *“hanno riscontrato la richiesta trasmettendo le proprie valutazioni istruttorie e le motivate proposte di abrogazione, ciascuna riferita ai regolamenti rientranti nelle rispettive competenze”*.

In merito, viene chiarito che le proposte pervenute sono state esaminate dal Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Verifiche Ispettive e che *“all'esito dell'attività ricognitiva è stato predisposto l'elenco dei regolamenti dei quali si propone l'abrogazione, con l'indicazione dei relativi estremi di approvazione e della motivazione posta a fondamento della proposta”*.

□ PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: *non dovuto*

□ QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 267/2000, *“Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.”*.

L'art. 12 d.lgs. n. 33/2013, inoltre, disciplina gli *«Obblighi di pubblicazione concernenti gli atti di carattere normativo e amministrativo generale»*.

□ DISCIPLINA INTERNA (REGOLAMENTI, DIRETTIVE, CIRCOLARI)

L'art. 1, comma 2, dello Statuto dell'Ente stabilisce che *“Il Comune è titolare di autonomia statutaria, regolamentare e finanziaria, nel rispetto dell'unità ed indivisibilità della Repubblica, e nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione e dalle leggi.”*.

□ CONSIDERAZIONI FINALI

Ricordato che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Addì, 03/09/2026

IL SEGRETARIO GENERALE

MONICA CINQUE

-firmato digitalmente-

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:

Il funzionario, Marina Urraro

Il dirigente, Maria Aprea

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. **2** DEL **31/08/2026**, AVENTE AD OGGETTO:
PROPOSTA AL CONSIGLIO - Ricognizione del patrimonio regolamentare del Comune di Napoli e
proposta al Consiglio comunale di abrogazione di regolamenti non più coerenti con il vigente quadro
normativo, ai fini del riordino, dell'aggiornamento e della trasparenza del corpus regolamentare dell'Ente.
Assume il numero progressivo annuale **392**

la proposta di deliberazione è corredata:

☒ degli allegati, come descritti in premessa per un totale di n 2 pagine;

☒ del parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs.
267/2000, per un totale di n. 1 pagine;

☒ del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs.
267/2000, per un totale di n. 1 pagine;

☒ delle osservazioni del Segretario Generale previste dall'art. 13 comma 1 del Regolamento del sistema dei
controlli interni, per un totale di n. 2 pagine;

☒ Approvata con voti UNANIMI

ovvero

☐ Approvata con ... voti favorevoli,contrari eastenuti

La Deliberazione di Giunta comunale n 392 è composta da pagine 6.
Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Sindaco GAETANO MANFREDI
-firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
MONICA CINQUE
-firmato digitalmente-



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on line in data 08/09/2026 e per i quindici giorni successivi.

La stessa è comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari ai sensi art. 125 del D. Lgs. 267/2000, nonchè ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Addì, 08/09/2026

Servizio Supporto giuridico agli organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico di
Elevata Qualificazione
DIEGO GIANNINO
-firmato digitalmente-